

ria, nella quale non dubito punto, che continuando le osservazioni, e diligenze negli anni seguenti, se Iddio mi concederà vita, e salute, potrò andare scoprendo molte cose di più; e comechè ho fissa nella mente la massima, che la vera gloria d'un uomo di studio sia nella verità, e perciò unicamente ho quella per oggetto di tutte le mie speculazioni, posso accertare l'Eminenza Vostra, che niuna affezione alle mie, qualunque siano, opinioni m'offuscherà, a Dio piacendo, sì fattamente la vista, che io non sia per lasciar prontamente la strada delle fin qui credute vere mie considerazioni, sicchè io non sia sempre per instradarmi ove miglior lume di verità m'additassero le nuove osservazioni. E per quello tocca alle più volte promesse mie considerazioni circa i ripari de' fiumi, già ne ho abbozzato in altra mia lettera la serie, che quanto prima mi piglierò l'onore d'inviare all'Eminenza Vostra, alla quale in tanto con profondo ossequio m'inchino.

Di V. Eminenza

Venezia 22. Settembre 1684.

Umiliss., Devotiss., Obblig. Servitore
Geminiano Montanari.

